

# Una Lugano... sportivissima

*In 3.500 hanno corso contro il cancro e in molti hanno partecipato a 'Sportissima', festeggiando Cornaredo*

Un fine settimana di corsa quello appena trascorso a Lugano, ma non perché passato in fretta, anzi. Perché i luganesi si sono presi tempo per sé e per gli altri, facendo moto per piacere e per beneficenza. Senza dimenticare una capatina a Cornaredo per fare gli auguri allo stadio.

La fitta agenda è iniziata sabato sera con la 'Corsa della speranza', 5 km per la lotta contro il cancro, e il suo lungo fiume di magliette gialle che è fluito da Piazza Manzoni allo stadio di Cornaredo. Alla partenza erano in 3.500, un bel successo per gli organizzatori e i circa 170 volontari che con il loro impegno hanno permesso di raccogliere 50 mila franchi solo grazie alle iscrizioni.

Il traguardo della Corsa della speranza è poi stato il punto di partenza della settima edizione di 'Sportissima', la manifestazione gratuita che intende promuovere l'attività fisica moderata: lo stadio di Cornaredo. Impianto sportivo che ha iniziato ieri i festeggiamenti per il suo 60esimo compleanno. Era infatti il 1951 quando la struttura sportiva venne inaugurata, sostituendo il dismesso impianto a Campo Marzio. E proprio a Cornaredo, mentre sui campi e sulle piste di atletica (così come al Lido e a Capriasca, vedi articolo in basso) giovani e meno giovani si cimentavano in varie discipline, abbia-



Giallo speranza

TI-PRESS/ID. AGOSTA • GALLERIA FOTOGRAFICA [www.laregione.ch](http://www.laregione.ch)



Sessant'anni di salti, calci, corse...

TI-PRESS/SCOLLARI • GALLERIA FOTOGRAFICA [www.laregione.ch](http://www.laregione.ch)

mo incontrato **Angelo Jelmini**, da aprile responsabile del Dicastero sport della Città e dunque alla sua prima 'Sportissima' da capodicastero. «Come municipale è la mia prima volta, ma ero già venuto altre volte. È una bella manifestazione, sempre più seguita». E poi quest'anno è il giubileo dello stadio. «'Sportissima' è una delle tre mani-

festazioni che rientrano nei festeggiamenti per i sessant'anni di Cornaredo. Avremo poi un'esposizione che inaugureremo tra una decina di giorni (dal 21 settembre al 5 ottobre allo stadio, dal 6 al 16 ad Artecasa, dal 20 al 31 in Piazza Manzoni e poi fino al 10 novembre di nuovo a Cornaredo, ndr) e che racconta un po' quello che è stato fatto nei primi

sessant'anni. Infine si giocherà la partita dell'Under 21 Svizzera-Georgia», preceduta dalle sfide degli Allievi E e da una staffetta.

Fin qui passato e presente, ma il futuro che cosa riserverà allo stadio? «Vedremo, abbiamo una licenza per costruirne uno nuovo, adesso dovremo vedere in Municipio come procedere in

questa avventura. Ovviamente un intervento importante andrà fatto in questa area». In mezzo, lo ricordiamo, c'è anche l'Nqc, il Nuovo quartiere Cornaredo, che coinvolge anche i Comuni di Canobbio e Porza.

Lo stadio di Cornaredo è «molto apprezzato. Sento dire spesso che è molto bello avere una struttura aperta, a disposizione della cittadinanza. Chiunque può venire qui a fare il suo giro di corsa. Aprire ulteriormente le strutture sportive in questo senso non è scontato». Poi ci sono le manifestazioni come 'Sportissima', che sono «un'ottima base per ulteriormente incentivare la gente, in particolar modo i più giovani, a fare dell'attività fisica. Un ragazzo che non sa ancora che sport fare ha qui l'occasione di provarli un po' tutti. E poi è soprattutto una festa delle famiglie: un'occasione per passare una bella giornata insieme».

Ma tornando allo stadio, quali saranno i prossimi passi? «Adesso mi pare che l'indirizzo sia dato, vedremo di concretizzarlo. Se il Palazzetto dello sport verrà richiesto a gran voce, anche lì si potrebbe trovare una soluzione per poterlo attivare come progetto. Qualche idea ce l'ho, vedremo se riuscirò a farla passare in Municipio».

Nel frattempo: tanti auguri a Cornaredo. **IAS/BO.P**